



USB - Area Stampa

Usb PI Sanità: legge di bilancio irricevibile. 31 ottobre sciopero generale del Pubblico Impiego



Nazionale, 24/10/2024

Il contenuto della Legge di Bilancio per il 2025 conferma e rafforza le ragioni dello **SCIOPERO GENERALE** di categoria che USB Pubblico Impiego ha proclamato per il **31 OTTOBRE 2024**.

Risorse destinate alla sanità pubblica ampiamente insufficienti a garantire la sopravvivenza stessa del Servizio Sanitario Nazionale, ulteriori regalie alla sanità privata, pochi spiccioli, non per tutto il personale, ma destinati a un non meglio specificato aumento delle indennità.

E così, per fare chiarezza e giusto per rinfrescare la memoria a quei sindacati, come il Nursind, che in questi giorni stanno parlando di “**piccoli ma significativi passi in avanti**”, ricordiamo che le cifre previste nella precedente Legge di Bilancio – senza andare a scomodare i numeri a caso sparati dal Ministro Schillaci che in audizione presso la Commissione Affari Sociali del Senato a ottobre 2023 dichiarava un incremento di 6,6 miliardi – prevedevano per il 2025 un incremento del **Fondo Sanitario Nazionale** di 4 miliardi di euro che nella realtà diventano invece 2,5, che sparisce dall’orizzonte qualsiasi **piano straordinario di assunzioni** e che il rinnovo contrattuale si preannuncia di “**lacrime e sangue**” alla luce degli aumenti previsti che, dall’iniziale 5,78% con lo stanziamento di un ulteriore 0,22% sono stati fissati al 6%, ma rimangono drammaticamente insufficienti per contrastare la perdita di potere d’acquisto degli stipendi di fronte all’inflazione cumulata nel triennio di vigenza contrattuale. Già tutto questo sarebbe ampiamente sufficiente a giustificare lo **SCIOPERO GENERALE**, ma la Legge di Bilancio nasconde altre “chicche” quali il continuo spostamento di risorse verso la sanità privata –

infatti, viene nuovamente incrementato, dopo l'aumento del 2024, di **0,5 punti percentuali per l'anno 2025** e di **1 punto percentuale per il 2026**, il **teito di spesa per l' acquisto di prestazioni sanitarie dai PRIVATI** mentre si continua a mantenere il **criminale tetto di spesa per il personale** –, si riduce da **200 milioni di euro a 50 l'accantonamento** destinato all' **aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza** e, in una realtà come quella italiana dove la **RIABILITAZIONE ospedaliera** è quasi integralmente in mano al privato, spunta magicamente un finanziamento destinato all'aggiornamento delle tariffe dei DRG per le prestazioni per acuti e post acuzie che, dal 2026, impatterà per **1 miliardo sul Fondo Sanitario Nazionale**. Irricevibile appunto.

A fronte di tutto questo, a fronte della scarsità delle risorse destinate alla tutela della sanità pubblica e delle risorse messe a disposizione per il rinnovo contrattuale, rivendichiamo invece misure concrete e adeguate a garantire il giusto riconoscimento economico e professionale a chi lavora nel SSN e finanziamenti in grado di garantire al meglio la salute collettiva e rispondiamo da subito con lo SCIOPERO GENERALE del 31 OTTOBRE. Invitiamo a partecipare alla Manifestazione Nazionale che si terrà a Roma in Piazza Vidoni davanti al Ministero della Funzione Pubblica, per il diritto alla salute e per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità.